



Tesserete, 26 gennaio 2021
Ris. mun. n° 75 del 25.01.2021

**Risposta all'interpellanza di Alex Domeniconi denominata
"Moderazione del traffico in Via Monte Bar"**

Egregio Signor Domeniconi,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta il 15 gennaio scorso, mediante la quale ci interpella in merito alla moderazione del traffico in via Monte Bar.

Di seguito i quesiti e le puntuali risposte.

1. *È mai stata valutata (con i competenti uffici cantonali) la possibilità di istituire una zona 30 anche per Via Monte Bar, limitatamente al tratto di strada nei pressi dello stabile comunale dove è situata l'agenzia postale?*
2. *Al fine di accrescere la sicurezza degli utenti più vulnerabili, non ritiene il Municipio di dover ulteriormente intervenire sulla gestione del traffico veicolare in Via Monte Bar, in particolare nei pressi dello stabile comunale (ma eventualmente anche in altri tratti che attraversano l'abitato), con misure analoghe rispetto a quelle messe in atto su altre vie del Comune (ad es. strisce rosse a lato della carreggiata per favorire i pedoni in assenza di marciapiedi, demarcazione "bambini", sfasamento dell'asse della carreggiata, dossi artificiali e/o misurazioni della velocità, ecc.)?*

Il Municipio ha fatto un'istanza al Cantone per alcune tratte della via Monte Bar (Roveredo e Corticiasca) ma effettivamente non per la tratta da lei segnalata nei pressi dello stabile comunale. Proprio alcuni giorni orsono e meglio lo scorso 14 gennaio abbiamo ricevuto la risposta seguente: *"Di principio, all'interno delle località le zone con limite di velocità massima di 30 km/h sono consentite su strade orientate all'insediamento, mentre sulle strade orientate al traffico con funzione di collegamento vige il limite generale di 50 km/h (modello UPI 50/30). La velocità deve comunque essere sempre essere adattata alle circostanze, in particolare alle peculiarità del veicolo e del carico, come anche alle condizioni della strada, della circolazione e della visibilità (art. 32 cpv. 1 LCstr.). Alla luce di quanto sopraesposto, l'introduzione del limite di velocità massima 30 km/h sui tratti di strada cantonale in questione non appare necessaria ed opportuna. Il livello delle velocità è infatti già moderato (V85 sui 30-40 km/h), visto anche il calibro stradale in generale piuttosto ridotto il tracciato sinuoso. Inoltre il livello d'incidentalità stradale è basso."*



Considerata questa presa di posizione, che sarebbe stata verosimilmente uguale anche se avessimo postulato tale misura per la tratta in oggetto in quanto le condizioni indicate sono le medesime, nei prossimi mesi una volta implementato in 30 km/h sulle altre tratte di cui diremo in seguito, richiederemo comunque al Cantone, supportati anche dalla sua interpellanza, la possibilità di implementare il limite di 30 km/h limitatamente alla tratta da lei segnalata in prossimità del centro civico. Condividiamo infatti la sua preoccupazione per gli utenti più vulnerabili, nonostante appunto l'assenza delle condizioni citate nella lettera del Cantone.

Detto della tratta stradale nei pressi dello stabile comunale, per quanto riguarda gli altri tratti che attraversano l'abitato, pur essendo anch'essi di proprietà cantonale, contiamo di poterli rendere zona 30 km/h dal momento che non si tratta di strade di collegamento ma per l'appunto orientate all'insediamento.

Per quanto attiene al tema dei guardrail trattato nella sua premessa, confermiamo che a Bidogno c'è ancora un'alternanza tra le vecchie barriere non più a norma e i nuovi guardrail a norma. Sono anch'essi tutti su strada cantonale. L'area della manutenzione procede ogni anno alla sostituzione progressiva delle barriere secondo le priorità e secondo il budget che hanno a disposizione. Il Cantone non può limitarsi a togliere le vecchie infrastrutture e sostituirle, poiché le direttive prevedono la posa del nuovo guardrail su un muro e/o bauletto in cemento armato con prove di tenuta, ciò genera sovente problemi e ritardi poiché si va a toccare le proprietà private.

Ad ogni modo il Cantone ci conferma che a Bidogno nel corso del 2021 sono previsti interventi sempre subordinati al raggiungimento degli accordi con i privati dove necessario.

3. *Quando è previsto il rifacimento del fondo stradale con materiale fonoassorbente?*

Osserviamo che anche il tema del rifacimento del fondo stradale con materiale fonoassorbente è di esclusiva competenza cantonale.

Il Dipartimento del territorio, per il tramite dell'Ufficio della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) ha recentemente dato avvio ad un programma su scala cantonale di sostituzione dei manti stradali con materiale fonoassorbente; interventi decisi sulla base di un catasto di immissione dei rumori stradali. In buona sostanza si tratta di un catasto che ha stabilito quali tratti stradali cantonali sono meritevoli di questo intervento, l'allestimento del catasto del rumore stradale è stato realizzato sulla base del calcolo delle emissioni foniche degli assi stradali, sulla base dei quali sono state determinate le immissioni nei punti di ricezione situati in corrispondenza degli edifici esposti, tenendo conto della topografia e degli ostacoli presenti sulla linea di propagazione.



Tale prospetto è stato pubblicato lo scorso anno, con possibilità di reclamo e ricorso, ed è ora divenuto definitivo.

La tratta in oggetto non è purtroppo stata inserita nel catasto, al pari di molte altre del nostro Comune, tra quelle meritevoli di sostituzione del manto.

L'intero catasto è consultabile online, alla pagina dedicata sul sito del Cantone (vedi link seguente), dove sono pure pubblicati ulteriori dettagli sul tema, come pure la legislazione in materia:

<https://www.oasi.ti.ch/web/catasti/catasto-rumore-stradale.html>

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**